

Roma 11 Ottobre 2012

COMUNICATO STAMPA

**IL TRIBUNALE DI ROMA RESTITUISCE DIGNITA' CIVILE ALL' EX
TERRORISTA PALESTINESE PENTITO**

Il tribunale di Roma, con la sentenza 18963 depositata ieri, ha riconosciuto lo stato di apolidia in favore di Ibrahim Khaled, che nel 1985 fece parte del commando coinvolto nella strage compiuta all'aeroporto di Fiumicino, nella quale a seguito del conflitto a fuoco tra il suddetto commando e gli agenti del Mossad trovarono la morte 13 persone, con il ferimento di circa 80 persone.

Khaled, all'epoca dei fatti, era un giovane palestinese nato da una famiglia costretta nel 1948 ad abbandonare la propria casa per essere internata in un campo profughi, dove nacque e dove, assieme ad altri coetanei, venne istruito secondo gli ideali di violenza terroristica divulgati dal gruppo estremista di Abu Nidal, accolto e protetto dallo Stato terrorista della Siria, governato dalla famiglia Assad che oggi massacra il suo popolo, che nel quadro della "primavera araba", chiede un radicale cambiamento.

Condannato in via definitiva a 25 anni di reclusione, Khaled, nel corso della pena, interamente scontata, ha avuto modo di compiere un complesso percorso di ravvedimento e di riflessione che lo hanno portato al netto rifiuto di ogni tipo di estremismo e di ideale terroristico, collaborando anche come testimone con gli avvocati americani che hanno promosso un giudizio contro la Libia e la Siria a nome delle vittime del 1985. Nel 2004, tra l'altro, egli ha conseguito la laurea in scienze politiche presso l'Università di Roma la Sapienza.

Oggi, attraverso tale riconoscimento Khaled potrà ottenere un regolare permesso di soggiorno, viaggiare, lavorare e vivere in Italia.

"Si tratta di una sentenza esemplare" affermano gli avvocati Mario Lana e Mario Melillo, difensori di Khaled, "il tribunale ha restituito a Khaled la possibilità di esercitare pienamente i propri diritti umani e civili. Ha premiato il lungo e difficile cammino di rinascita che il nostro cliente ha voluto percorrere, dopo aver compreso che il progresso dell'uomo nella società civile passa attraverso il confronto culturale e il rispetto della dignità umana, anziché attraverso l'imposizione con la violenza dei propri ideali".

Ufficio Stampa UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Via Emilio de' Cavalieri 11 – 00198 Roma

Tel. +39 06 8412940 (r.a.) – Fax +39 06 84085170–

E-mail: info@unionedirittiumani.it